

*“La carità è vera
quando lo Spirito Santo muove un’anima verso un’altra
e quando per Lui si agisce;
la carità, senza di questo,
non è carità”*

Madre Trinidad de la Santa Madre Iglesia



NOSTRA SIGNORA DI VALME A ROMA

*“La Chiesa,
che è il Focolare della grande famiglia dei figli di Dio quaggiù in terra,
deve portarci a bere della divinità,
facendoci vivere come fratelli
in una giusta distribuzione di tutti i beni,
per volare senza ostacoli
all’incontro gaudioso della Famiglia Divina”*

Madre Trinidad de la Santa Madre Iglesia

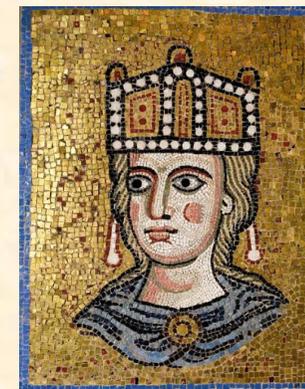
Parrocchia Nostra Signora di Valme a Villa Bonelli

“Abitare con il cuore la Città”



Papa Francesco prega nella Piazza S. Pietro.

*“Fitte tenebre si sono addensate.
Scenda la benedizione di Dio”*



La Santa Madre Chiesa

Ascolta i suoi figli
La Chiesa Romana (s. XII)

“Il Signore ascolta il grido del povero”

La Caritas durante la pandemia

Maggio 2020

INTRODUZIONE DEL CENTRO DI ASCOLTO PARROCCHIALE

L'emergenza sanitaria è arrivata improvvisamente e ci ha completamente fermati.

Abbiamo percepito tutti una sensazione di smarrimento, impotenza e tristezza perché non potevamo aiutare, come al solito, tante famiglie che si affidano alla Caritas.

Verso Gesù abbiamo rivolto le nostre preghiere e con forza invocato la Vergine di Valme, che già a Siviglia aveva vinto la peste nel 1649, "Valimi Signora", aiutaci Signora, nostra protettrice e rifugio.

E il Signore, che è al di sopra delle nostre preoccupazioni, ci ha benedetto in modo così impensabile come mai avremmo potuto pensare.

Qui di seguito vi raccontiamo il susseguirsi degli avvenimenti e come il Signore ci ha sorpreso.

Gli armadi degli alimenti erano vuoti perché, proprio in quei giorni, i giovani avrebbero dovuto fare una delle raccolte alimentari programmate che ci permettono di aiutare le nostre famiglie.

La grazia di Dio dal 1° aprile si è riversata sulla parrocchia.

Da quel giorno, la **Pizzeria Biondo Grano** sta portando, settimanalmente, 35 pizze pronte per le famiglie con i bambini.

I gestori, ragazzi speciali, hanno offerto con gioia ed amore il frutto del loro lavoro, e le famiglie hanno apprezzato grandemente il modo semplice, la generosità e il grande cuore con cui hanno lavorato.



Ma Dio non è rimasto in silenzio! Perché Lui è comunicazione intratrinitaria di vita Divina.

Lui, essenzialmente, è un mistero di comunicazione giubilosa in Tre Persone: Il Padre ci ha consegnato il suo Figlio, che ci canta il suo Amore nascendo a Betlemme da Maria Santissima, da lui preparata da tutta l'eternità come Madre sua e conforto nostro nelle tribolazioni, e abbracciando la croce ha consumato la redenzione. Istituito l'Eucaristia è rimasto con noi per sempre.

Risorgendo ha messo il Sigillo del suo Trionfo sul male e sulla morte e ha consegnato alla sua Sposa, la Chiesa, bella e ricolma di divinità, la sua missione di dare salvezza e vita Divina alla famiglia umana.

Perché non abbiamo sentito in modo così deciso la sua presenza, il suo parlare, il suo conforto, la sua vicinanza e il suo amore infinito?

Perché Lui parla con gli uomini, ma in modo divino. Quello che ci doveva dire lo ha detto, ma non siamo stati capaci di capirlo perché non ha detto quello che noi volevamo sentire.

Invece i semplici, i piccoli, gli umili hanno capito al volo quello che Dio ci ha detto.

Le loro testimonianze riportate dicono che Egli ci ama, che la nostra vita è preziosa, che cura noi come cura la pupilla dei suoi occhi, ci ha detto affettuosamente "*Non temere, vermiciattolo di Giacobbe, larva di Israele; io vengo in tuo aiuto - oracolo del Signore - tuo redentore è il Santo di Israele.*" (Is. 41,14), ha detto che non dobbiamo avere paura, che è con noi fino alla fine dei tempi, che vivere con lui eternamente è il senso profondo ultimo e unico della vita, che amarci gli uni gli altri è la soluzione, il programma, il progetto più sicuro, tutte cose che sappiamo.

Ma che gli intelligenti danno come scontate e che non vogliono sentire pur essendo quelle che contano.

Chissà che questa prova che stiamo vivendo ancora non ci renda capaci di ascoltarlo meglio in futuro?

Abbiamo imparato qualche cosa per il futuro?

In piena autonomia siamo saliti su un piedistallo da noi fatto, per costituirci signori e interpreti della nostra vita personale, sociale e addirittura mondiale.

È bastata l'esperienza del coronavirus per farci scendere in fretta e furia dal piedistallo per trovarci smarriti, sperimentando in un modo nuovo la nostra fragilità e una profonda paura. E ognuno dal proprio pulpito, desiderosi di essere ascoltati, parliamo tutti .

Uno dei punti più accesi è stato quello di, finalmente! parlare di Dio: *Dio aiutaci! Signore, dove sei? Perché ci castighi? Ma no! Dio non castiga e non può castigare! Ma allora siamo vittima del maligno o dei poteri occulti che provocano situazioni di questo tipo! Certo, sarebbe scemo il maligno se non ne approfittasse e scemo non è... Ma perché Dio non ci parla?* E tante altre domande che hanno riempito i cuori, le menti e i giornali.

Diciamolo francamente:

abbiamo avuto più paura del virus, che fede in Dio!



*Il Santo Padre ,
per rinvigorire
la Fede di tutti,
ha raccolto in
preghiera
attorno
a Gesù
Eucarestia
il Popolo di Dio*

L'Associazione del **Circolo di San Pietro**, provvidenzialmente, tramite una responsabile, con entusiasmo ci ha detto di voler aiutare famiglie in estrema difficoltà da noi segnalate. Hanno aiutato più di 40 famiglie consegnando direttamente a casa pacchi di viveri. I volontari che hanno svolto questo servizio, hanno lasciato in queste famiglie una gratitudine che non dimenticheremo mai.

La responsabile del Circolo di San Pietro ci ha portato al progetto **Sosteniamoci**, nato appositamente per il periodo della pandemia. Hanno aiutato 18 famiglie consegnando, nel periodo di quarantena, 4 pacchi di alimenti per ogni famiglia. Anche questi volontari hanno lavorato con responsabilità e amore, confortando e portando la loro vicinanza e affetto. Le famiglie mai li dimenticheranno.

In parrocchia, dopo la richiesta pubblicata sul sito e fatta in streaming per raccogliere alimenti, tanti fedeli hanno risposto con molta generosità, chi portando buste piene di alimenti, chi donando soldi.

Quello che all'inizio della pandemia a noi sembrava impossibile, il Signore lo ha realizzato e noi possiamo affermare che il Suo accompagnamento e la Sua presenza è stata costante.

Tramite segnalazioni di persone della parrocchia, tante famiglie in difficoltà si sono aggiunte alle liste per le consegne degli alimenti.

La Provvidenza si serve di ogni strada per essere vicino a chi ne ha bisogno e non lascia nessuno senza il suo aiuto. Di questo siamo stati testimoni e rendiamo grazie allo Spirito Santo che ha mosso il cuore di tante persone buone, anche con la inavvertita ed efficace "carità della porta accanto".

La riflessione sul Programma Pastorale e le testimonianze che seguono ci fanno capire la fiducia che Nostra Signora di Valme è riuscita ad infondere in noi e nelle famiglie che, in questo momento di fragilità, si sono sentite meno sole e ha ridato loro speranza.

Dal Programma Diocesano “Abitare con il cuore la Città”

Il Programma Diocesano proposto dal Vescovo di Roma *"abitare con il cuore la Città"*, ci ha portato, in tempi di pandemia, ad avvicinarci al cuore della Città per farla più nostra, abitarla in modo profondo.

Le immagini di una Roma vuota, in silenzio, imbavagliata, chiusa in se stessa, richiede che qualcuno si faccia carico per prestare la sua voce e cantare, cantare, cantare fino a morire la bellezza e la trascendenza del Mistero della Chiesa di cui Roma è il Cuore.

Quest'anno il Triduo Pasquale: celebrazione nuziale di Cristo con la sua Chiesa, le Nozze dell'Agnello, è stato celebrato senza invitati!!! per prima volta nella storia. Non per quello sarà meno efficace ma gli invitati erano isolati, chiusi in una Città spenta, vuota e spettrale.

La Chiesa a lutto...



*Il Santo Padre
in preghiera il
venerdì 27 marzo
2020 in
Piazza S. Pietro,
totalmente vuota,
davanti al
Crocefisso e alla
Salus Populi
Romani*

Una Chiesa senza sacramenti che diano vita divina ai partecipanti, moribondi soli, un Santo Padre che prega isolato accompagnato al pianto della Città, infatti pioveva, in piazza san Pietro...

LA SCIENZA POTEVA NON BASTARE

Un medico della Caritas



Come medico di famiglia, ho potuto vivere in prima linea la pandemia da COVID-19, avendo in cura poco più di 500 pazienti nel mio ambulatorio in zona Marconi.

E' stata per me una grande e sofferta esperienza, la paragono infatti allo disputa di un Mondiale per un giocatore di calcio; da un lato c'era una grande responsabilità e preoccupazione per me e per gli altri, ma dall'altro canto mi sono sentito veramente utile per il prossimo.

Per questo motivo ho studiato il più possibile questo virus, sia per capire come curarlo sia soprattutto per stabilire delle strategie su come evitarlo: questo mi ha portato ad inviare delle mail informative ai miei pazienti e a seguirli con cura.

E' nata infatti una bella collaborazione con gli altri medici del territorio e dell'ospedale, dove ho toccato con mano l'importanza di essere umili e di farlo per gli altri e non fine a me stesso.

Tutto questo a beneficio delle persone: tra i miei pazienti, tre sono stati colpiti da Covid e, sebbene una di queste abbia contratto la polmonite, nessuna è dovuta andare in ospedale.

Ma in tutto questo, per me il valore aggiunto è stata la Fede in Dio e nella Chiesa.

La Fede mi ha aiutato infatti in due versanti: da un lato, mettendo davanti alla mia persona, le esigenze degli altri e di chi era più a rischio (penso in particolare alle persone fragili, agli anziani, ecc.); dall'altro comprendendo e vivendo ancora di più l'importanza della Provvidenza e di affidarsi al Signore, laddove, pur facendo il possibile con le conoscenze acquisite dalla scienza, ero ben conscio che poteva non bastare.

27/02/2020 . . .una data che non dimenticherò facilmente, sapete perché?

Ora ve lo spiego: dopo tante difficoltà ero riuscita ad avere un lavoro stabile e una vita dignitosa, addirittura anche mio figlio di 17 anni aveva trovato un lavoretto, anche lui lavorava per aiutare noi in casa.

Noi siamo quattro, io, mio marito mio figlio e mia figlia di 10 anni, poi quel brutto giorno è finito tutto a causa di questo insidioso CORONAVIRUS... ci siamo trovati senza lavoro senza soldi, senza dignità con delle utenze staccate e credetemi è stato orribile, avevamo paura a me tremava la pancia dal dolore che provavo sentendo i miei figli chiedermi: ma **mamma non c'è nulla da mangiare? Solo e sempre pasta?...** mamma-mia lì il cuore mi si è rotto in mille pezzi, mi sono sentita morire volevo scappare via... non trovavo uno spiraglio di luce ... vedevo solo buio solo tenebre e mi sentivo impotente davanti a questo male.

Però che è successo? Ho cominciato a pregare, sì a pregare fortissimo e ho intravisto un piccolo spiraglio di luce, così mi sono fatta coraggio e ho chiamato la mia chiesa: NOSTRA SIGNORA DI VALME, e là ho trovato la luce, loro si sono subito dati da fare per aiutarmi.

Un giorno mi telefona una persona e mi dice che avrei ricevuto un pacco dalla *Onlus Sosteniamoci*, il mio cuore si è riempito di gioia, io non so come ringraziare questi ragazzi dal cuore d'oro, persone che nemmeno conosco mi stanno aiutando ad andare avanti in questo triste periodo.

Io voglio dirvi solo una cosa: non perdetevi la speranza. Dio è GRANDE, Lui è buono con noi e non ci abbandonerà mai come fa una mamma e un papà con i propri figli, Dio non potrà mai abbandonarci.

Voi pregate, fate sentire la vostra presenza a DIO e alla MADONNA... loro ci hanno dato la vita e combatteranno per noi figli.

Sono tempi che possiamo definire come epoca glaciale dello spirito in decadenza opulenta. Non sentiamo il bisogno di Dio, anzi delle volte disturba. Si è perso il senso del Sacro, e della meraviglia della Santa Madre Chiesa. E ciò vuole dire annunciare Dio, in un ambiente refrattario, incapace di comprendere.



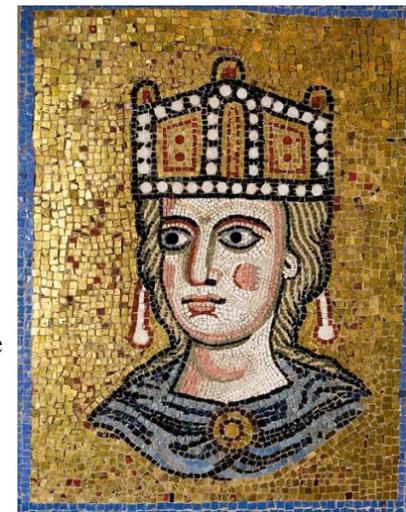
La Città di Roma appare durante la pandemia sola, gelida, abbandonata e quasi spettrale

È come il lavoro faticosissimo del rompighiaccio che procede lentamente, spezzando la lastra, avanzando pochi metri, sapendo che il freddo di nuovo ricompatterà la lastra.

È il Cuore della Chiesa universale. Roma è da molto tempo che grida e chiede di essere conosciuta nella sua Vita, nella sua Missione e nella sua Tragedia.

Ma non bisogna stancarsi perché la Canzone è quella giusta: manifestare la bellezza della Chiesa!

E allora ralleghiamo Roma, il Cuore della Madre Chiesa, Una, Santa, Cattolica, Apostolica e Romana, cantando con la vita e la parola il nostro essere Chiesa.



La Santa Chiesa rappresentata in un mosaico di S. Pietro del s. XII

Quando la Provvidenza si fa presente con il Circolo di S. Pietro

Volevo ringraziare il **Circolo di San Pietro** per l'aiuto alimentare. Siamo una famiglia italiana che a causa dell'emergenza sanitaria, ma anche prima, ci siamo ritrovati in difficoltà economiche. Il Vostro aiuto ci ha dato **“un sollievo sia “materiale” ma soprattutto Spirituale.”**

Vi ringraziamo con tutto il cuore

Gentile Associazione vi vorrei ringraziare tanto per il grande dono ricevuto e tanto gradito. Sembra che **“il Signore tramite voi”** ha sentito che in questo momento ne avevo bisogno. Grazie di cuore.

Tutto tramite la Parrocchia di Valme e il Circolo di San Pietro.

Siamo una famiglia in difficoltà come tante in questo momento di pandemia, abbiamo una attività di ristorazione che abbiamo dovuto chiudere e ancora non sappiamo fino a quando. Alla Parrocchia di Valme che mi hanno detto che **Il Circolo San Pietro** mi avrebbe mandato un pacco di alimenti, chi mi parlava mi diceva - **“siamo una famiglia e nei momenti di difficoltà ci dobbiamo aiutare,”** il Signore si serve di noi e vi vuole aiutare-. Mi sono commossa e con grande umiltà ringrazio la Divina Provvidenza di tutto questo.

Nella vita dobbiamo essere aperti a tutto e sempre, nelle difficoltà ora ma anche in precedenza, ho messo tutto nelle mani di Maria e del Signore che sempre mi ha dato la forza e l'aiuto per superarle. Anche questa volta il Signore non ci lascia soli. Grazie di cuore!!!

Siamo una famiglia come tante, con un bambino da 5 mesi, che in questo periodo di incertezza e difficoltà non sa come portare a casa il pane per ognuno di noi. Siamo chiusi in casa e tanti pensieri negativi passano per la nostra testa: come faremo e quando finirà tutto questo? Vediamo che le nostre spese e le nostre bollette devono essere comunque pagate, e tutto questo ci preoccupa ancora di più. Un giorno, casualmente, ricevo la chiamata di chiesa di Valme: mi chiedono se mi serve un box per mio figlio. Io accetto di passare a prenderlo e poi ritorno a casa: oltre al box pieno di spesa per tutti, mi hanno dato una busta piena di omogeneizzati, che ormai erano finiti a casa!

E' in questi momenti che ricordo ...”**CHE IO ME DIMENTICO DI DIO, MA LUI NON FA LO STESSO**”. Così in questo periodo la Parrocchia me sta facendo aiutare anche da altre associazioni di carità e adesso grazie a le persone che donano aiuto alla chiesa, io e la mia famiglia siamo più sereni.

Con questa testimonianza voglio ringraziare tutte le persone che aiutano la parrocchia e che devono sapere che il loro aiuto è veramente impagabile. Grazie di cuore.

Una goccia nel mare, del quale facevo e faccio parte, colpito dalla emergenza covid19 per più aspetti, l'ascolto e la chiamata delle persone in solidarietà delle persone, di questo progetto [Sotenamoci.org](https://www.sotenamoci.org) che fornisce diretta e concreta solidarietà, e, che ringrazio di cuore.

E' un momento storico, **“la generosità del prossimo,”** segnerà la differenza in questo percorso difficile.

Chi può in qualunque modo donare a favore di coloro che ne hanno realmente bisogno, mai momento più necessario.

Grazie a Tutti coloro che donano ed aiutano. Con affetto,
G.....

Siamo una famiglia credente, proveniente dalla Romania, in Italia da 17 anni.

Per primi sono arrivati i miei 2 figli con i loro coniugi e dopo qualche anno, con l'arrivo dei nipotini, siamo arrivati io e mio marito e per ultimo mia sorella.

Siamo sempre stati dei grandi lavoratori, con o senza contratto con piccole o grandi difficoltà, fino a quando è arrivata questa brutta pandemia e ci ha tolto il lavoro e ci ha lasciato con tante carenze, da tutti i punti di vista la cosa che più ci manca è il fatto di non potere più andare in chiesa ogni domenica.

Quando meno ce lo aspettavamo, essendo noi molto credenti nella grazia di Dio e sapendo che Lui non si scorda di noi, è arrivato un dono dal cielo attraverso delle brave persone conosciute nella chiesa Nostra Signora di Valme e l'associazione Onlus Sostieniamoci, persone che ringraziamo di cuore per aver pensato a noi.

Che Dio benedica a tutti e ci aiuti a passare tutto in fretta con serenità!



Buonasera, non è semplice per me raccontare o riassumere la mia vita fino ad oggi ma sento il bisogno di parlare con qualcuno visto che in questi giorni il Signore ha messo sulla mia strada persone disposte ad aiutarmi.

La vita è stata ed è ancora molto travagliata, con tanti problemi.

“Quando perdi tutto la casa, il lavoro ed infine mio marito” non si hanno molte prospettive.

Sulla mia strada ho incontrato una consacrata della parrocchia di Valme che mi ha ridato un po' di fiducia per andare avanti trovandomi un lavoro e facendomi arrivare pacchi alimentari dal circolo di San Pietro che senza neanche conoscermi mi hanno aiutato in questo momento così difficile.

Il Signore non mi ha abbandonata mettendo sulla mia strada queste persone.

Grazie davvero con tutto il cuore per la vostra bontà.

Con tanto affetto un abbraccio a tutti voi che aiutate le persone in difficoltà.

Che Dio vi protegga sempre.

Con la nostra dignità e il nostro lavoro, non abbiamo mai chiesto niente. In questo momento di difficoltà abbiamo ricevuto questo pacco, dalla divina Provvidenza tramite la Caritas di Valme e il Circolo di San Pietro.

E' stata una grande emozione: “questo pacco profuma del Signore!”

Ringrazio di cuore tutte le persone che si sono adoperate per farci arrivare questo pacco, tutte le persone di buona volontà e non ultimi i ragazzi che ce li hanno portati a casa. Che il Signore vi benedica tutti.

Ricorderemo questa cosa a vita.

Un abbraccio grande a tutti grazie di cuore...

Mi chiamo Ana, siamo una famiglia rumena di 4 persone, io mio marito e i nostri figli di 8 e 3 anni. Conosciamo la Chiesa e la Caritas della Parrocchia Nostra Signora di Valme da tantissimo tempo.

Ci ha aiutato e ci aiuta tantissimo. Purtroppo nella nostra famiglia lavora solo mio marito.

Da quasi un anno ci hanno inserito nel progetto dell'Emporio perchè la nostra situazione non era migliorata. Da quando abbiamo l'aiuto dell'Emporio posso dire che la situazione è migliorata, per questo vi ringraziamo dal profondo del cuore.

“Non ci sono parole” per ringraziarvi e per esprimere la nostra riconoscenza per quello che significa per noi il vostro aiuto.

Mille grazie e che Dio vi Protegga sempre. GRAZIE GRAZIE

Ringraziamo di cuore tutti i componenti della Caritas della parrocchia N.S. di Valme e dell'Emporio Marconi per come ci hanno assistito, specialmente in questo periodo di pandemia, perchè se non ci fossero stati i loro aiuti noi **“ci saremmo trovati in un mare di guai!”**

GRAZIE GRAZIE e ancora grazie per tutto quello che fate ogni giorno per tutti noi che purtroppo ci troviamo in difficoltà. Con affetto Lucia e Vittorio



LA PIZZERIA DIVENTA CARITA'

Ringraziamo infinitamente Dio e la Madonna di Valme che non ci abbandona in momenti difficili.

Siamo una famiglia numerosa e siamo rimasti senza lavoro e tutti a casa, ma la provvidenza ci è stata vicina, abbiamo ricevuto generi alimentari e con grande sorpresa ci hanno chiamato perchè delle persone generose ogni settimana **portano pizze calde** in parrocchia per la felicità dei bambini.

Questo è stato un regalo per famiglie che hanno i bambini tra cui la nostra e ci ha sorpreso l'altruismo di queste persone che si danno da fare per aiutare con gioia e amore chi si trova in difficoltà.

In questa difficile situazione, un panificio ci sta donando giornalmente il pane fresco.

La nostra famiglia si è sentita **“circondata dall'amore del Signore”** che ha mosso il cuore di queste belle persone per dimostrarci il suo amore misericordioso, e siamo sicuri che il Signore ricompenserà la loro bontà .

Come famiglia vogliamo ringraziare tanto la parrocchia di Valme per tutto l'aiuto materiale e la forza spirituale, che ci sta arrivando attraverso di loro.



Disegno di una bambina per ringraziare i giovani pizzaioli del dono ininterrotto delle pizze.

Biondo Grano Family

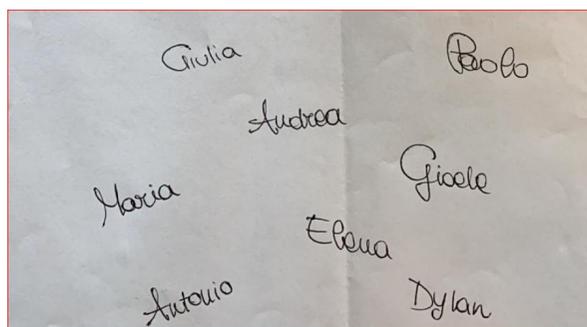
A marzo 2020 abbiamo intrapreso un progetto di solidarietà in questo momento storico particolare. Tutto è nato dalla donazione di un cliente per i medici dell'ospedale Spallanzani, che si trova a due passi dalla nostra pizzeria.

Questo nobile gesto è stato di ispirazione e di gradimento per noi, tanto che, dopo una piccola riunione di famiglia, abbiamo deciso di darci da fare e insieme alla collaborazione di associazioni e parrocchie, che ci hanno indicato le famiglie più bisognose, stiamo contribuendo nel nostro piccolo a renderle felici.

Aiutare fa bene al cuore. Fare del bene al prossimo è per noi un gesto di umiltà e umanità che non richiede nulla in cambio, solo tanta gioia e soddisfazione.

Abbiamo ricevuto tantissimi disegni da parte dei bambini meno fortunati, che ci hanno fatto stringere il cuore. E' davvero triste conoscere realtà che non siamo soliti fronteggiare, ma questo ci sprona ancor di più a voler continuare questo progetto non solo in questo momento di particolare crisi, ma anche nel futuro.

Quando aiuti gli altri non sei mai da solo!



Buonasera, sono do la mia testimonianza che non si può racchiudere in poche parole ma ci provo.

Io sono una *“nonna di cinque bambini abbandonati da padre e madre”* più i miei figli ho quindi in totale otto ragazzini. Il vostro aiuto è stato veramente grande per me visto che sono ferma con il lavoro.

Il fatto mi ha riempito il cuore di speranza: Dio manda degli Angeli in aiuto in momenti bui come questi.

GRAZIE alla Onlus Sosteniamoci e alla Parrocchia Nostra Signora di Valme



I bambini con la Madonna di Valme durante la festa parrocchiale

Siamo una famiglia italiana composta da quattro persone, io i miei due figli e la mia mamma e grazie all'Onlus Sosteniamoci abbiamo avuto in questo momento difficile un grande aiuto, perché in questo periodo purtroppo senza l'aiuto economico del padre dei miei due figli, da cui sono separata e senza alcuna possibilità di lavoro, era davvero tanto difficile poter provvedere a tutto ciò che potesse servire.

Ho trovato grande umanità nelle persone che mi hanno contattato dalla parrocchia N. S. di Valme e messo in contatto con l'associazione, amore sostegno e comprensione, cose non da poco in questo periodo.

Nei volontari dell'Onlus ho trovato gentilezza empatia e comprensione, dei ragazzi davvero fantastici, hanno avuto anche l'accuratezza di mettere negli aiuti che mi sono stati recapitati **“anche i biscotti preferiti del mio bimbo”** più piccolo, e questo lo ha reso molto felice.

Grazie per il grande e fondamentale aiuto che ci state dando.



I figli di una famiglia ringraziano Gesù con un disegno

DALL'INDIA CON ANGOSCIA E CON FEDE

"Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio". Sal 90 4-5

Queste sono le linee di guida che ho seguito guardando al mio Signore per confidargli la mia tristezza e angoscia. Sono straniera in questo paese ed ho sempre avuto la mia parte di vittorie e sconfitte. Io e mio marito viviamo e lavoriamo a Roma dalla lontana India ed abbiamo sempre lavorato sodo per arrivare alla fine del mese. Nel mese di Febbraio 2020 abbiamo avuto la grande fortuna di poter comprare una casa tutta per noi. Dopo questo grande e felice evento, abbiamo saputo, con dolore, che avremmo perso i nostri posti di lavoro a causa della pandemia. Siamo stati presi dal panico quando abbiamo capito che le conseguenze sarebbero state la mancanza dello stipendio. Nonostante la paura, eravamo sicuri che il Signore non ci avrebbe abbandonato. Oltre un mese è passato senza speranza di lavoro.

"Perché siano liberati i tuoi amici, salvaci con la tua destra e ascoltaci". Salmo 107

E' accaduto all'improvviso che, abbiamo ricevuto una chiamata da parte della Parrocchia per sapere se avevamo bisogno di generi alimentari. Dopo solo due giorni ci hanno portato un pacco con tutto ciò di cui avevamo bisogno. Poi sono stata chiamata da una signora presso la quale avevo prestato servizio che mi ha pagato l'intero mese anche se le mie prestazioni non lo coprivano. Una seconda signora, che conoscevo solo di vista, mi ha dato del denaro ignara della mia situazione finanziaria. Dopo altri due mesi senza stipendio, mio marito è stato chiamato da una persona che aveva avuto le sue referenze da parte della Chiesa per essere assunto come assistente.

"Camminate dunque nel Signore Gesù Cristo, come l'avete ricevuto, ben radicati e fondati in lui, saldi nella fede". Col 2.7

Questi recenti fatti hanno reso più profonda la mia fede in Dio rendendomi conto che sono stata chiamata da Lui per nome e che non mancherà mai di provvedere a me e alla mia famiglia. Egli è il solo che conosce tutti i nostri bisogni e ci invita a guardarlo con fiducia e amore. Quanto dovrei pregarlo e quanto dovrei onorarlo perché Lui è la sola luce nel buio del tunnel.

Ti prego, Signore! Grazie, Signore!

Nostra Signora di Valme... Valimi Signora!!!